Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
6205 R2	22 giugno 2009	SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 29 aprile 2009 concernente la concessione all'Associazione per una casa di riposo evangelica a Locarno, Locarno, di un sussidio a fondo perso per la ristrutturazione della casa per anziani di sua proprietà: Casa per anziani Montesano, via C. Mezzano 45, Orselina

Il credito in oggetto rientra su una struttura approvata dalla pianificazione ospedaliera e delle case anziani del 2002. Se si analizzasse la struttura in oggetto, purtroppo come altre accolte dalla pianificazione attive nel settore geriatrico, la Clinica Montesano palesa diversi elementi che richiedono un'attenta analisi da parte del Legislativo cantonale.
Il rapporto di maggioranza evidenzia come i dubbi sorti in Commissione della Gestione e Finanze siano stati molteplici; dubbi cui il DSS ha cercato di dare una risposta, ma che - a mente della minoranza commissionale - non possono essere fugati se non con una soluzione alternativa a quella proposta con il credito in oggetto, che non sana una struttura alberghiera convertita a casa anziani.

MONTESANO: UN ALBERGO CON STANZE PICCOLE, INADEGUATE ALLA LUNGA DEGENZA

La Clinica Montesano di Orselina era in precedenza un albergo, di conseguenza le stanze sono adibite con metrature ridotte. Al primo piano le camere hanno una dimensione di 17mq per le singole (compreso vano WC), le doppie di 28mq e la tripla 33mq. Al primo piano nessuna stanza singola attualmente è dotata di doccia, mentre le doppie e le triple lo sono. Ai piani superiori, le nuove singole vengono adibite con doccia, mentre le singole rivolte a sud ne restano prive come sinora.
A giudizio della minoranza, la ridotta metratura - benché conforme - unita alla mancanza di servizi completi nelle stanze è una grave mancanza per una struttura sanitaria completa e moderna. Le stesse sono poi complicate per una lunga degenza, visto che gli spazi sono esigui e l'intimità della persona anziana non può essere garantita, specialmente se autonomo e quindi capace di lavarsi da solo.

LAVORI DI MIGLIORIA LOGISTICA, MA NESSUN LETTO IN PIÙ

Il credito di 2 Milioni di franchi in forma di sussidio a fondo perso destinato ai lavori di ammodernamento della Clinica Montesano di Orselina, andrà a permettere diverse opere obbligatorie per il rispetto delle vigenti normative sanitarie e di polizia del fuoco, nonché di risparmio energetico (sostituzione delle tre caldaie ad olio con impianto solare-termico).

1.0064

Purtroppo, le misure proposte non andranno ad incrementare numericamente la capacità d'accoglienza in numero di letti disponibili per anziani della regione; questo benché il DSS rilevi nel messaggio governativo che "*nel corso di questo decennio, confrontati con l'esigenza di aumentare i posti letto per far fronte all'invecchiamento demografico ed in particolare alla crescita della popolazione ultraottantenne, è stata data priorità all'ampliamento delle strutture esistenti di piccole dimensioni per ottenere guadagni in termini di economie di scala*". Un'affermazione in contrasto con quanto proposto con il messaggio, che non prevede un ampliamento ma il mantenimento degli attuali 45 posti.

VINCOLI FONDIARI E PAESAGGISTICI: CONFORMI CON UNA STRUTTURA SIMILE?

Il rapporto di maggioranza riferisce dei vincoli imposti dalla CBN e delle distanze imposte all'iscrizione RFD per il fondo in oggetto di Orselina. Tenuto conto della necessaria dimensione per ottemperare anche agli elementi di economia di scala, tanto cari e vincolanti per il DSS durante l'ultima pianificazione ospedaliera, la minoranza commissionale si chiede come mai il DSS in questo caso deroghi così facilmente a questi tabu poco tempo fa intoccabili.
Una chiave di lettura di questa facile rinuncia ai dogmi, sta nel fatto che il progettista dei lavori è l'architetto Lorenzo Denti (proprietario della Archidoc sagl) il quale ha uno stretto legame di parentela (fratello) con Carlo Denti, capo Sezione del sostegno a enti e attività sociali (SSEAS). Stranamente la SSEAS è proprio la sezione preposta del DSS per la concessione di crediti e sussidi in ambito dell'istanza di compensazione, dell'assistenza e cura a domicilio, del settore degli invalidi (istituti e altri servizi) e del settore degli anziani (case per anziani).
Un caso? Il mandato diretto dato all'architetto Denti dall'associazione - che cura la gestione della Montesano - sicuramente è stato dato in buona fede per la parte committente, ma che lo stesso Denti (architetto) approfitti della posizione del fratello, è innegabile. Sì, perché lo stesso si definisce "uno dei più insigni architetti" nell'ambito delle strutture per anziani e persone diversamente abili. Peccato che l'unica fonte che lo confermi (ricerca nel web) sia una sua intervista del 2004 a Praga…

RISPONDERE CONCRETAMENTE ALLE SFIDE DEL PROSSIMO FUTURO

Come rilevato, il credito in oggetto non migliora l'offerta di letti nel Locarnese, benché lo stesso DSS rilevi come vi sia la necessità di aumentare i posti a disposizione in vista del prossimo futuro. A tal proposito, anche i convegni organizzati della Regio Insubrica hanno messo in evidenza come nei nostri territori siano necessarie maggiori strutture (con i numeri per garantire un'adeguata economia di scala) nel settore degli anziani e delle persone afflitte da demenza senile e in special modo dal morbo di Alzheimer.
A dimostrazione del fatto che il credito ripara ma non sana la situazione, citiamo il fatto che - a fronte di 45 posti disponibili - la lista d'attesa per questa struttura è composta da 58 persone!
Una possibile ipotesi in questa direzione potrebbe essere la realizzazione di una nuova struttura, che faccia scorta dell'ottima esperienza cumulata dalla Montesano e riconosciuta anche dalle associazioni che seguono i malati di Alzheimer. Con la monetizzazione immobiliare che si conseguirebbe con la vendita del fondo in oggetto, l'associazione andrebbe a realizzare una nuova struttura moderna e adeguata agli standard, mettendo a frutto l'esperienza cumulata e potenziando la loro capacità ricettiva.

CONCLUSIONI

Tenuto conto che a livello cantonale un piano operativo per le case anziani, e per le conseguenti malattie senili, non è ancora posto in essere, invitiamo il Gran Consiglio a rinviare la concessione del credito in oggetto che non risponde alla prossima necessità di maggiori posti letto e strutture moderne e adeguate. Nel frattempo, invitiamo il Consiglio di Stato e il DSS ad allestire un piano settoriale chiaro con, oltre ai posti letto e alle strutture, un piano di finanziamento delle strutture e dei servizi necessari per rispondere degnamente alle necessità della nostra popolazione anziana.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Norman Gobbi, relatore
Bignasca A. - Foletti